

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - PTSD010005**

**LICEO ARTISTICO STATALE "P. PETROCCHI"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
PTSD010005	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
PTSD010005	0.0	0.5	0.4	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Status socio-economico di livello medio/basso (indice ESCS): può essere un fattore motivante per gli studenti a studiare con impegno per migliorare le proprie prospettive.</p> <p>Utenza non omogenea per provenienze socio-economico-culturali variegata: può essere fonte di ricchezza.</p> <p>Pochi stranieri ed alto tasso di italiofoni: può agevolare il lavoro.</p> <p>Studenti artisticamente dotati e predisposti sia per natura sia per competenze acquisite: può essere una base idonea su cui lavorare.</p>	<p>Aspettative delle famiglie (su didattica, infrastrutture, ecc.): occorre tenerne conto, se adeguatamente prese in carico e gestite possono anche diventare un'opportunità di miglioramento in più.</p> <p>Status socio-economico di livello medio/basso (indice ESCS): possono talvolta esserci delle lacune significative in alcune competenze di base (es. capacità espressive, condotta).</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Ubicazione nel cuore della Toscana, regione di straordinaria rilevanza artistica internazionalmente riconosciuta: può essere un importante stimolo e fattore facilitante per il compimento di studi artistici e la successiva realizzazione professionale.

Finanziamenti PEZ Piano Educativo Zonale strumento per la programmazione territoriale (ex PIA): possono rendere disponibili risorse aggiuntive; possono coordinare ed integrare i soggetti (Regione, Provincia, Comune, Istituzioni scolastiche) che operano nell'istruzione e nell'educazione, anche coinvolgendo soggetti non istituzionali, secondo il principio della sussidiarietà; possono migliorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi favorendone programmazione, integrazione, sinergia, rispondenza ai bisogni effettivi, qualità, continuità e verifica.

Rapporti di collaborazione con enti, aziende ed altre organizzazioni del territorio per stages ed altre collaborazioni con finalità formative: possono arricchire le conoscenze e le opportunità per gli studenti.

Sponsorizzazioni da privati: possono arricchire le conoscenze e le opportunità per gli studenti e migliorare le infrastrutture.

Vocazione produttiva del territorio per il settore tessile-moda che è il più importante a livello provinciale: può facilitare gli studenti di tale settore nel loro percorso scolastico e successivamente professionale.

Fase di transizione della Provincia di Pistoia: difficoltà di raccordo con l'ente preposto all'Istruzione Secondaria Superiore.

Carenza di risorse specifiche dedicate all'edilizia scolastica: conseguenti problematiche infrastrutturali per reperimento spazi adeguati, manutenzione straordinaria ed ordinaria, sviluppo ed efficienza dei laboratori.



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	25	35,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	43,8	39,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	31,3	24,5	27,4
Situazione della scuola: PTSD010005	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	81,3	58,9	52,8
	Totale adeguamento	18,8	41,1	46,9
Situazione della scuola: PTSD010005		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Vicinanza alla stazione ferroviaria della sede centrale: può facilitare il raggiungimento della scuola a studenti, docenti, ecc. provenienti da fuori Pistoia.	Divisione della scuola con presenza di sede distaccata (Quarrata) e sede succursale (viale Adua in Pistoia): può causare problemi gestionali (es. gestione del personale).
Strumenti disponibili di buon livello tecnologico ed in buone condizioni, anche acquisiti dalla scuola con fondi propri (es. LIM, PC, laboratorio informatico): può facilitare la didattica.	Lontananza della sede centrale dalla succursale (viale Adua in Pistoia) e dalla sede distaccata (Quarrata): può causare difficoltà logistiche (es. tempistiche, spostamenti, parcheggio).
Amenità della struttura della sede centrale adeguata alla natura artistica del percorso di studi: può essere un fattore motivante.	Sede centrale più dotata di strumenti ed infrastrutture per la didattica: possibili minori opportunità per gli studenti delle altre sedi.
Divisione della scuola con presenza di sede distaccata (Quarrata) e sede succursale (viale Adua in Pistoia): può consentire la copertura di un bacino potenziale di utenza più ampio.	Complessità della sede centrale: può causare difficoltà nella gestione e nel controllo della struttura.
	Carenza di risorse specifiche dedicate all'edilizia scolastica: può causare problematiche di reperimento spazi adeguati, manutenzione straordinaria ed ordinaria, sviluppo ed efficienza dei laboratori).

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PTSD010005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PTSD010005	93	79,5	24	20,5	100,0
- Benchmark*					
PISTOIA	3.191	80,0	798	20,0	100,0
TOSCANA	37.923	81,3	8.724	18,7	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PTSD010005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PTSD010005	2	2,2	26	28,0	30	32,3	35	37,6	100,0
- Benchmark*									
PISTOIA	126	3,9	809	25,4	1.110	34,8	1.146	35,9	100,0
TOSCANA	1.066	2,8	8.387	22,1	13.194	34,8	15.276	40,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PTSD010005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PTSD010005	69,6	30,4	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PTSD010005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PTSD010005	17	21,2	27	33,8	16	20,0	20	25,0
- Benchmark*								
PISTOIA	396	14,1	733	26,1	604	21,5	1.077	38,3
TOSCANA	4.751	13,8	9.097	26,3	8.325	24,1	12.368	35,8
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PISTOIA	30	76,9	-	0,0	9	23,1	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	388	78,4	6	1,2	99	20,0	2	0,4	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	18,8	9,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,2	1,7
	Più di 5 anni	81,3	89	79
Situazione della scuola: PTSD010005	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	16,6	24,2
	Da 2 a 3 anni	31,3	33,7	33,6
	Da 4 a 5 anni	25	24,5	15,4
	Più di 5 anni	18,8	25,2	26,7
Situazione della scuola: PTSD010005		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Personale di ruolo in larga maggioranza: può aiutare la continuità dei percorsi didattici, la stabilità dell'insegnamento, le motivazioni per il buon andamento della scuola.</p> <p>Stabilità del personale docente: può aiutare la continuità dei percorsi didattici, la stabilità dell'insegnamento, le motivazioni per il buon andamento della scuola.</p> <p>Livello del personale in termini di conoscenze, competenze ed esperienza buono: può facilitare l'efficacia didattica.</p> <p>Alto senso di responsabilità e dedizione di parte del personale docente: può facilitare l'efficacia didattica, la formazione anche socio-relazionale degli studenti.</p>	<p>Carenza di turn over: può "impigrire" e rallentare lo spirito di innovazione.</p> <p>Presenza di buona percentuale del personale alle soglie della pensione: può presentare scarsa motivazione e poca propensione all'innovazione.</p> <p>Demotivazione generale dei docenti legata allo scarso apprezzamento sociale ed al livello retributivo ritenuto basso del loro ruolo: può causare inefficacia ed inefficienza dei processi che li competono.</p> <p>Carenza di risorse per la formazione dei docenti: può causare difficoltà nell'aggiornamento e nello sviluppo formativo dei docenti con ripercussioni negative sugli studenti.</p> <p>Parte del personale docente poco entusiasta di sviluppare un percorso formativo che lo riguardi direttamente: può causare difficoltà nell'aggiornamento e nello sviluppo formativo dei docenti con ripercussioni negative sugli studenti.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: PTSD010005	144	50,7	151	68,9	110	62,9	97	76,4
- Benchmark*								
PISTOIA	160	52,8	171	71,5	110	62,9	97	76,4
TOSCANA	1.343	60,2	1.264	69,0	1.163	65,2	919	72,2
Italia	19.326	72,2	18.775	79,8	17.786	79,6	15.620	84,5

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: PTSD010005	11	3,9	10	4,6	6	3,4	2	1,6
- Benchmark*								
PISTOIA	16	5,3	20	8,4	6	3,4	2	1,6
TOSCANA	465	20,9	466	25,4	448	25,1	297	23,3
Italia	6.987	26,1	6.418	27,3	6.114	27,4	4.731	25,6

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo artistico: PTSD010005	2	25	41	16	10	-	2,1	26,6	43,6	17,0	10,6	0,0
- Benchmark*												
PISTOIA	2	25	41	16	10	-	2,1	26,6	43,6	17,0	10,6	0,0
TOSCANA	53	255	337	221	135	2	5,3	25,4	33,6	22,0	13,5	0,2
ITALIA	1.000	3.964	4.647	2.967	1.653	20	7,0	27,8	32,6	20,8	11,6	0,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: PTSD010005	1	0,4	1	0,5	2	1,1	3	2,3	1	1,1
- Benchmark*										
PISTOIA	-	0,3	-	0,4	-	1,1	-	2,3	-	1,1
TOSCANA	-	3,3	-	1,3	-	2,9	-	2,3	-	1,2
Italia	-	2,2	-	1,3	-	2,0	-	2,0	-	1,5

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: PTSD010005	17	6,4	5	2,2	6	2,7	-	-	-	-
- Benchmark*										
PISTOIA	18	4,1	7	1,8	6	2,7	-	-	-	-
TOSCANA	117	6,3	53	2,9	58	3,8	12	2,0	1	100,0
Italia	1.607	6,9	723	3,4	529	3,1	146	1,7	29	2,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: PTSD010005	17	6,4	4	1,9	1	0,6	3	2,4	1	1,1
- Benchmark*										
PISTOIA	17	5,9	4	1,7	1	0,6	3	2,4	1	1,1
TOSCANA	110	5,2	47	2,6	46	2,6	19	1,5	2	0,2
Italia	1.432	5,7	667	2,9	477	2,2	223	1,2	52	0,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Basso tasso di non ammessi alla classe successiva nel triennio: segnale di buon rendimento scolastico degli studenti una volta stabilmente inseriti nel contesto scolastico.	Concentrazione di insufficienze nelle discipline di indirizzo, inglese e matematica: rischio di non conseguire il successo formativo in tali discipline.
Rari casi di abbandono nel triennio: segnale di buon rendimento scolastico degli studenti e di positivo ambientamento nella scuola una volta stabilmente inseriti nel contesto scolastico.	Carenza di fondi per attivare adeguate azioni di recupero: rischio di non conseguire il successo formativo per le discipline da recuperare.
Efficace azione di ri-orientamento nel biennio iniziale: studenti seguiti nella scelta dell'indirizzo triennale.	Alto/Medio tasso di non ammessi alla classe successiva nelle classi Prime/Seconde: rischio di compromettere il percorso scolastico.
I criteri di valutazione sono congrui rispetto alle competenze impartite e richieste: requisito per garantire il successo formativo.	Errori degli studenti nella scelta della scuola: rischio di compromettere il percorso scolastico.
Efficace azione di accoglienza per studenti provenienti da altre scuole superiori: consente loro di inserirsi efficacemente nel nuovo contesto scolastico.	Errore degli studenti nella scelta dell'indirizzo: rischio di demotivazione degli studenti, di compromettere il percorso scolastico, di non percorrere il percorso migliore per la futura professione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Rispetto alla valutazione 5 ("La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio") nella quale sostanzialmente ci ritroviamo, ci collochiamo un gradino più in basso per la perdita di studenti nel passaggio dal primo al secondo anno ed in parte dal secondo al terzo.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PTSD010005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
PTSD010005	0,0	65,3	65,4	65,3	0,0	0,0	50,2	48,5	49,2	0,0

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'a.s. in corso 2014/15 in sede di collegio docenti è stata fatta opera di sensibilizzazione sull'importanza e necessità di tali strumenti di valutazione, tale sensibilizzazione dovrà proseguire anche nell'a.s. 2015/16 in modo tale da attuare le prove efficacemente e disporre di risultati attendibili da analizzare come base per decisioni correttive e migliorative.	Negli anni precedenti le prove INVALSI non sono state affrontate con efficacia, per motivi principalmente legati all'atteggiamento di opposizione degli studenti ed alla scarsa sensibilità dei docenti in materia.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Per quanto riportato in "Punti di Forza e di Debolezza" non ci rispecchiamo in nessuna delle valutazioni fornite. Dato che è obbligatorio inserire un punteggio e ritenendo assicurata positivamente nella scuola l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze per tutti gli studenti, ci assegniamo un punteggio medio (4). Solo per necessità di inserire un punteggio, senza voler essere autoreferenziali e consapevoli dell'importanza e della potenziale efficacia delle prove standardizzate nazionali.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sostiene iniziative teatrali, artistiche e di altra natura mirate a socializzazione, aggregazione, capacità di interagire positivamente con gli altri e nelle diverse situazioni, ecc., sia organizzandole al suo interno sia favorendo la partecipazione in contesti esterni: tali iniziative possono contribuire allo sviluppo di competenze chiave quali le competenze personali.</p> <p>Lo strumento peer to peer education è diffuso con sportello autogestito: può contribuire allo sviluppo di competenze chiave.</p> <p>Apertura della scuola verso l'esterno con progetti legati a sfera sociale, prevenzione di comportamenti scorretti, ecc.: può contribuire allo sviluppo di competenze chiave es. personali.</p> <p>Stage presso aziende ed altre organizzazioni: può contribuire allo sviluppo di competenze chiave es. personali.</p> <p>Le valutazioni della condotta/comportamento tengono conto delle competenze chiave dimostrate (es. di cittadinanza, sociali, civiche, personali): tali competenze sono oggetto di valutazione perchè ritenute fondamentali per il successo formativo degli studenti.</p> <p>Osservazione del comportamento degli studenti da parte dei docenti: tale attenzione può contribuire allo sviluppo di competenze chiave.</p> <p>Questionario studenti a.s. 2014/15 considera le competenze chiave e di cittadinanza (es. sociali, civiche, personali): tale attenzione può contribuire allo sviluppo di competenze chiave.</p> <p>Buon livello dimostrato dagli studenti per tale tipo di competenze: dato incoraggiante.</p>	<p>Migliorabile per alcuni docenti la sensibilità per capire, valutare, dare importanza, monitorare tale tipo di competenze.</p> <p>L'area socio relazionale potrebbe essere maggiormente analizzata, studiata, pianificata, implementata, valutata, sviluppata, migliorata a partire dal POF, essendo legata a competenze fondamentali per gli studenti, anche cercando di aumentare la sensibilità dei docenti in tal senso con incontri formativi e di sensibilizzazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Ci ritroviamo nel giudizio 5, con un impegno a dare sempre più importanza all'area socio relazionale ed alle competenze chiave.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
PTSD010005	20,2
PISTOIA	50,8
TOSCANA	52,4
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

### 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PTSD010005	0,0	25,0	75,0	50,0	0,0	50,0	0,0	75,0	25,0
- Benchmark*									
PISTOIA	28,3	40,5	31,2	48,2	30,1	21,7	51,1	34,4	14,6
TOSCANA	28,4	35,6	36,0	46,0	27,1	27,0	48,3	26,1	25,6
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
PTSD010005	0,0	25,0	75,0	25,0	25,0	50,0	0,0	50,0	50,0
- Benchmark*									
PISTOIA	32,1	17,1	50,8	39,4	15,0	45,6	45,6	22,6	31,8
TOSCANA	33,0	19,9	47,1	45,3	14,7	40,0	49,8	13,4	36,8
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PTSD010005	90	44,8	111	55,2	201
PISTOIA	1.561	65,4	827	34,6	2.388
TOSCANA	19.368	73,4	7.004	26,6	26.372
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
PTSD010005	65	73,0	51	47,7
- Benchmark*				
PISTOIA	1.308	85,8	532	66,1
TOSCANA	16.221	89,0	4.803	74,7
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
PTSD010005	liceo artistico	70	76	36	13	1	-	35,7	38,8	18,4	6,6	0,5	0,0
- Benchmark*													
PISTOIA		78	82	40	15	1	-	36,1	38,0	18,5	6,9	0,5	0,0
TOSCANA		578	608	356	112	16	3	34,5	36,3	21,3	6,7	1,0	0,2
ITALIA		6.195	7.836	4.834	1.995	353	107	29,1	36,8	22,7	9,4	1,7	0,5

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

<b>Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
PTSD010005	68	36	52,9	65	37	56,9	59	26	44,1
- Benchmark*									
PISTOIA	1.596	707	44,3	1.614	740	45,8	1.762	659	37,4
TOSCANA	21.360	10.255	48,0	20.893	10.029	48,0	21.895	8.871	40,5
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

<b>Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.</b>																			
	2010						2011						2012						
	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	
PTSD010005	11,1	30,6	22,2	25,0	11,1	0,0	5,4	29,7	21,6	27,0	16,2	0,0	3,8	7,7	38,5	46,2	3,8	0,0	
- Benchmark*																			
PISTOIA	13,4	23,1	29,3	23,2	11,0	0,0	11,8	25,7	25,5	21,4	15,7	0,0	9,3	24,6	26,1	29,7	10,3	0,0	
TOSCANA	15,9	20,7	28,2	22,9	12,3	0,0	15,7	20,8	28,8	20,0	14,8	0,0	15,3	19,4	30,0	27,6	7,8	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

<b>Tabella 3 - Tipologia di contratto.</b>																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
PTSD010005	5,7	35,2	9,0	12,3	37,7	1,3	23,7	7,9	19,7	47,4	7,3	34,1	7,3	22,0	29,3	
- Benchmark*																
PISTOIA	4,0	35,6	6,9	21,0	32,4	3,1	35,1	5,9	24,2	31,7	2,4	39,3	2,9	22,8	32,5	
TOSCANA	3,0	41,9	6,7	18,2	30,1	2,8	43,7	5,2	19,0	29,4	2,3	46,1	4,3	18,6	28,7	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

<b>Tabella 4 - Settore di attività economica</b>									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
PTSD010005	2,5	11,5	86,1	2,6	13,2	84,2	7,3	26,8	65,9
- Benchmark*									
PISTOIA	3,7	17,1	79,2	5,0	14,1	80,8	3,7	20,0	76,4
TOSCANA	7,0	13,7	79,3	7,2	14,5	78,3	8,2	14,8	77,0
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: PTSD010005 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
PTSD010005	51,6	6,6	9,8	10,7	6,6	0,0	14,8	0,0
- Benchmark*								
PISTOIA	51,1	11,8	9,1	9,6	10,2	3,2	5,0	0,0
TOSCANA	50,0	13,6	11,2	7,8	10,2	2,9	4,2	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: PTSD010005 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
PTSD010005	52,6	9,2	7,9	14,5	7,9	5,3	2,6	0,0
- Benchmark*								
PISTOIA	48,8	15,5	9,3	9,7	8,8	4,2	3,5	0,1
TOSCANA	49,8	12,6	13,0	7,0	10,5	3,5	3,5	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: PTSD010005 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
PTSD010005	51,2	9,8	17,1	4,9	9,8	2,4	4,9	0,0
- Benchmark*								
PISTOIA	48,9	13,8	11,3	5,0	12,5	4,6	4,0	0,0
TOSCANA	48,5	12,1	15,1	6,5	11,4	2,7	3,7	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Progetti di orientamento per studenti/genitori/docenti delle scuole medie (in potenziale entrata): può contribuire alle scelte giuste.	Progetti di orientamento (entrata ed uscita) potrebbero essere rafforzati.
Progetti di orientamento per studenti/genitori della scuola in uscita: può contribuire alle scelte giuste.	Conoscenze e competenze dei docenti, sia delle scuole medie sia della nostra scuola, legate a tali progetti di orientamento potrebbero essere rafforzate.
	Carente analisi dei dati per conseguenti decisioni migliorative.

Rubrica di Valutazione	
Critерio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Ci inquadriamo in una valutazione intermedia (4) perchè riteniamo ci sia ancora molto da lavorare (progetti, formazione e sensibilizzazione, analisi dei dati) per il processo in oggetto.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	22,9	19,8
	Medio - basso grado di presenza	12,5	7,6	6,3
	Medio - alto grado di presenza	75	36,2	33,4
	Alto grado di presenza	12,5	33,3	40,5
Situazione della scuola: PTSD010005	Medio-basso grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:PTSD010005 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	87,5	74,3	78,1
Curricolo di scuola per matematica	No	87,5	76,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	100	73,3	78,2
Curricolo di scuola per scienze	No	87,5	77,1	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	100	69,5	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	37,5	44,8	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	50	53,3	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	0	19	23,1
Altro	No	12,5	13,3	13,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha individuato i traguardi di competenza disciplinare che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni.

I docenti operano in linea ai traguardi di competenza disciplinare ed in tale direzione viaggiano anche i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

In vista dell'a.s. 2015/16 completo adeguamento ad all. A Legge Gelmini, curriculum della scuola sulla base delle indicazioni nazionali ed adeguato agli studenti.

Percorso con il coinvolgimento dei docenti suddivisi in dipartimenti (gruppi disciplinari) e definiti referenti di dipartimento.

Redazione curriculum e declinate le attività per conseguire conoscenze, abilità e competenze.

Dipartimenti riuniti per assi (linguistico, matematico scientifico, tecnologico), programmazione per assi, prove trasversali per assi.

Piani didattici.

Programmazione di classe.

Coordinatore di classe.

Analisi iniziale classe e scheda di classe.

Valutazioni e strategie conseguenti.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non ancora rodato un curriculum di istituto che possa sovrintendere e legare come un sistema i diversi curricula, negli ultimi a.s. tale aspetto non si è consolidato.

Alcune competenze chiave e di cittadinanza (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche) potrebbero essere formalmente ed esattamente studiate e definite, nell'ambito del curriculum.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,9	4,3
	Medio - basso grado di presenza	50	26,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	0	26,7	37,8
	Alto grado di presenza	50	43,8	36,1
Situazione della scuola: PTSD010005	Medio-basso grado di presenza			

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:PTSD010005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	87,5	89,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	87,5	71,4	67,2
Programmazione per classi parallele	No	62,5	67,6	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	96,2	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	37,5	52,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	90,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	50	55,2	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	54,3	51,8
Altro	No	0	6,7	8,1

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dipartimenti / Assi / Classi.  Capacità di revisione della programmazione didattica in base alla risposta della classe, fatti salvi obiettivi minimi.  Strategie conseguenti per potenziamento o recupero.  Attivazione corsi di recupero.	Non ancora rodato un curricolo di istituto che possa sovrintendere e legare come un sistema i diversi curricoli, negli ultimi a.s. tale aspetto non si è consolidato, con conseguenti ripercussioni sulla progettazione didattica.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	25,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	25,7	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	48,6	56,9
Situazione della scuola: PTSD010005	Prove svolte in 3 o piu' discipline			



## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,5	59	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25	17,1	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	12,5	23,8	21,2
Situazione della scuola: PTSD010005	Nessuna prova			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,5	54,3	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	13,3	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	32,4	23,7
Situazione della scuola: PTSD010005		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Criteri di valutazione nel POF.	Non ancora rodato un curriculum di istituto che possa sovrintendere e legare come un sistema i diversi curricula, negli ultimi a.s. tale aspetto non si è consolidato, con conseguenti ripercussioni sulla valutazione degli studenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio (7) è quello che intendiamo raggiungere nell'a.s. 2015/16, ci sono le premesse per conseguirlo (curricolo, progettazione didattica, valutazione degli studenti) ma si tratta ora di implementarlo con efficacia, pertanto in attesa di questo ci riteniamo su un livello (6).

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50	68,6	64,3
	Orario ridotto	12,5	4,8	8,7
	Orario flessibile	37,5	26,7	27
Situazione della scuola: PTSD010005	Orario flessibile			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:PTSD010005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	87,5	96,2	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	25,0	43,8	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,7	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,0	1,0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:PTSD010005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100	90,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	75	84,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,8	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	2,9	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Spazi laboratoriali disponibili in sede centrale e sede distaccata di Quarrata.	Carenza delle infrastrutture (incluso laboratori) rispetto al numero degli studenti.  Orario scolastico vincolato dalla disponibilita' degli spazi e conseguentemente basato su tale vincolo e non sulle esigenze didattiche e sociali.  Succursali rese di volta in volta disponibili soluzioni di rimedio, ma non ideali.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tendenza alla promozione dell'utilizzo di modalita' didattiche innovative.  All'interno dei dipartimenti promozione per l'utilizzo di modalita' didattiche innovative.	Scarsa motivazione di parte del personale docente per l'utilizzo di modalita' didattiche innovative.

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:PTSD010005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	41,5	42,4	44,9
Azioni costruttive	20	23,9	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	40	45	40,6	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:PTSD010005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	54,1	48,7	53,2
Azioni costruttive	20	57,8	44,8	41,2
Azioni sanzionatorie	40	37,8	40,5	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:PTSD010005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	44	43,3	43,5
Azioni costruttive	33	23,3	28	27,9
Azioni sanzionatorie	33	34,8	34,7	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PTSD010005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	42,8	45,7	47,3
Azioni costruttive	20	27,2	27,3	27,2
Azioni sanzionatorie	40	37,7	39,5	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:PTSD010005 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,86	4,4	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,91	1,8	3,3	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,8	1,9	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,9	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,1	0,6	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:PTSD010005 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	13,75	30,3	29,5	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
PTSD010005	Liceo Artistico	105,8	98,6	107,1	115,2
PISTOIA		101,7	95,9	107,1	115,2
TOSCANA		125,7	128,1	151,8	158,3
ITALIA		114,5	114,1	121,2	127,8

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Regolamento studenti.</p> <p>Azioni efficaci nel caso di comportamenti / situazioni problematici, a partire dal DS con la collaborazione delle parti interessate.</p> <p>Iniziative di vario genere per sviluppare le competenze sociali.</p>	<p>Alcune situazioni di disagio si manifestano.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Alcuni fattori limitanti legati alle risorse umane ed infrastrutturali impediscono al momento di raggiungere un livello più alto.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	12,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	81,3	71,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,8	16	13,9
Situazione della scuola: PTSD010005		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Progetti di inclusione per studenti disabili e stranieri.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una efficace didattica inclusiva.</p> <p>Alla stesura dei PEI collaborano i CdC e il raggiungimento degli obiettivi definiti viene monitorato con regolarità.</p> <p>Per i BES vengono elaborati i PDP aggiornati con regolarità.</p> <p>Vengono effettuate attività di accoglienza per studenti stranieri che favoriscono notevolmente l'inclusione, es. percorsi di lingua italiana, progetti per la valorizzazione delle diversità con ottima ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti.</p> <p>Progetti di natura artistica assumono particolare rilievo sia per l'inclusione che per la valorizzazione delle potenzialità espressive degli studenti con BES, capaci di compensare le altre lacune.</p> <p>Presenza di aule speciali in tutte le sedi.</p>	<p>Elevato numero di richieste di iscrizione a fronte di scarse risorse umane ed economiche.</p> <p>Carenza di spazi idonei nella sede centrale, vista la sua peculiare natura architettonica.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
PTSD010005	11	110
PTSD010027	0	0
PTSD01050E	0	0
Totale Istituto	11	110
PISTOIA	9,1	98,5
TOSCANA	8,7	78,7
ITALIA	6,9	63,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:PTSD010005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	56,2	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	14,3	14,7
Sportello per il recupero	Si	87,5	70,5	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	75	69,5	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	12,5	17,1	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	50	56,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	20	18,6
Altro	No	25	21,9	25,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:PTSD010005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	37,5	36,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	13,3	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	87,5	63,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	87,5	91,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	37,5	42,9	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	75	70,5	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	90,5	91
Altro	No	0	7,6	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sportelli Help, corsi di recupero e sostegno risultano abbastanza efficaci.</p> <p>Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini avviene attraverso la partecipazione a Concorsi, Progetti, Mostre, Incontri con esperti, Stages e all'interno della didattica curricolare, interventi che risultano particolarmente efficaci e motivanti.</p>	<p>Carenza di spazi adeguati alle varie attività curricolari ed extracurricolari, di aule speciali, di attrezzature e di risorse economiche.</p> <p>Mancanza di formazione professionale specifica e mirata per il corpo docente.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Rispondenza tra le azioni messe in atto dalla scuola e quanto indicato nella valutazione corrispondente.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:PTSD010005 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	31,3	47,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	25	27	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,4	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	87,5	74,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	50	45,4	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	18,8	35	32,3
Altro	No	18,8	16,6	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi nel caso di problematiche particolari.</p> <p>La scuola considera i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (dalle medie) nella formazione delle classi, affinché siano equilibrate.</p>	<p>La scuola non considera in modo sistematico i risultati degli studenti nel passaggio verso università, mondo del lavoro, altro, al fine di valutare il successo formativo.</p> <p>Per il monitoraggio dei risultati a distanza potrebbero essere utilizzati strumenti quali app e social.</p>

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attività di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto: PTSD010005 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	18,8	47,9	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	37,5	59,5	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	12,5	39,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	98,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	31,3	36,2	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	50	58,9	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	75	87,7	82,4
Altro	No	12,5	11,7	19,9

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Orientamento verso le terze medie.

Orientamento verso le nostre quarte e quinte, es. rappresentanti di università ambito artistico (Accademia Belle Arti Firenze, NABA, LABA, Polimoda) vengono a presentare, es. vengono informati gli studenti di saloni, open day, ecc. promossi da università, ecc., es. stage lavorativi.

Orientamento interno dal biennio al triennio: laboratorio orientativo per la scelta dell'indirizzo.

Attività di Stage regolarmente attuate presso aziende, camere commercio ed altre organizzazioni del territorio (200 ore nel triennio).

Incontri sul territorio.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Migliorabile attività di orientamento verso insegnanti, studenti e genitori delle terze medie, del resto la situazione "overbooking" della scuola non motiva in tal senso.

Migliorabile attività di orientamento in uscita (es. attività, incontri) verso studenti e genitori.

Mancata adozione di strumenti scientifici (es. del tipo questionario Università Firenze a.s. 2013/14) per capire gli studenti, far loro comprendere se stessi e le loro inclinazioni ed indirizzarli in uscita.

Migliorabili conoscenze e competenze del corpo docente su aspetti dell'orientamento in uscita, sia dal punto di vista psicologico di adottare un atteggiamento orientante adeguato sia dal punto di vista delle possibili prospettive esistenti per gli studenti.

Orientamento interno dal biennio al triennio: laboratorio orientativo per la scelta dell'indirizzo dovrebbe essere più strutturato e scientifico.

Mancato monitoraggio di quanti studenti seguono il consiglio orientativo in uscita.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Ci ritroviamo nel giudizio (5), considerata però la grande importanza di tali processi diventa una priorità mirare all'eccellenza.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
POF.	POF migliorabile.  Migliorabili: motivazioni corpo docente ed altre parti interessate, coinvolgimento efficace e capacità collaborative e comunicative del corpo docente (in primis collegio docenti, poi gruppi lavoro, dipartimenti, consiglio di istituto, ecc.).

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi nei previsti momenti istituzionali (consiglio di istituto, collegio docenti, ecc.).	Migliorabili: motivazioni corpo docente ed altre parti interessate, coinvolgimento efficace e capacità collaborative e comunicative del corpo docente (in primis collegio docenti, poi gruppi lavoro, dipartimenti, consiglio di istituto, ecc.).

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25	28,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	37,5	37,4	33,2
	Tra 700 e 1000 €	31,3	23,9	28,7
	Più di 1000 €	6,3	10,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: PTSD010005	Più di 1000 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:PTSD010005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,29	69,7	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,71	30,3	26,7	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:PTSD010005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	61,86	72,51	79,4	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:PTSD010005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,00	86,29	86,67	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:PTSD010005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	28,33	34,31	33,65	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:PTSD010005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	95,83	38,93	46,48	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PTSD010005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,8	92,6	92,6
Consiglio di istituto	No	0	21,5	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	18,8	21,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	18,8	16	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	7,4	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,3	24,5	25,1
I singoli insegnanti	No	0	3,7	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PTSD010005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	50	74,8	73,4
Consiglio di istituto	No	62,5	58,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	18,8	30,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	37,5	11	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,8	11	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:PTSD010005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	68,8	60,1	61,4
Consiglio di istituto	No	6,3	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	50	58,3	54
Il Dirigente scolastico	Si	6,3	6,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	1,2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	20,2	25,5
I singoli insegnanti	No	31,3	23,9	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:PTSD010005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	62,5	54,6	50,5
Consiglio di istituto	No	6,3	1,8	1
Consigli di classe/interclasse	No	18,8	20,2	26,3
Il Dirigente scolastico	Si	18,8	7,4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,3	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	68,8	74,8	77,1
I singoli insegnanti	No	0	11	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PTSD010005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	96,9	93,9
Consiglio di istituto	No	0	3,7	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	31,3	35	32,9
Il Dirigente scolastico	Si	12,5	9,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,5	25,8	37,8
I singoli insegnanti	No	0	4,3	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PTSD010005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	68,8	65,6	73,3
Consiglio di istituto	No	50	48,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	6,3	28,8	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	18,8	13,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25	21,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PTSD010005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	12,9	12,6
Consiglio di istituto	Si	87,5	73,6	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	75	76,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	17,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6,3	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PTSD010005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	31,3	34,4	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	18,8	22,1	27,9
Il Dirigente scolastico	Si	31,3	25,8	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,5	14,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	50	63,2	67,3
I singoli insegnanti	No	12,5	11,7	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PTSD010005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,5	82,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	3,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,8	1,9
Il Dirigente scolastico	No	43,8	39,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18,8	14,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,3	27	31,9
I singoli insegnanti	Si	12,5	12,9	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:PTSD010005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	14,4	29,4	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,41	5,3	9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	38,52	39,4	26,1	30,5
Percentuale di ore non coperte	61,07	48,7	37,6	35

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Funzioni strumentali incaricate. Mansionari.	Referenti di sezione: compiti da chiarire ed ottimizzare. Migliorabili servizi di pulizia.

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PTSD010005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	40	16,69	16,87	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:PTSD010005 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1256,48	9244,11	11810,9	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:PTSD010005 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	55,72	210,24	198,45	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:PTSD010005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	22,59	43,45	33,58	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto: PTSD010005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,5	6,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	6,3	6,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18,8	20,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	50	44,2	31,5
Lingue straniere	0	12,5	41,7	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,5	22,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	31,3	14,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	6,3	12,9	17,6
Sport	0	6,3	6,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	31,3	42,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	6,3	16	20,6
Altri argomenti	0	50	41,7	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:PTSD010005 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	3,7	4,2	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:PTSD010005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	60,65	37,5	33,9	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:PTSD010005 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: PTSD010005
Progetto 1	Far conoscere le attivita' della scuola, inserire positivamente gli studenti, farli sentire partecipi e protagonisti, indicare possibili ipotesi per un lavoro futuro
Progetto 2	permettere l'espressione delle capacita' artistiche e della sensibilita' individuale
Progetto 3	favorire l'inserimento e l'integrazione di ogni studente e la sua interazione col gruppo classe

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	50	21,5	29,4
	Basso coinvolgimento	6,3	17,8	19
	Alto coinvolgimento	43,8	60,7	51,6
Situazione della scuola: PTSD010005		Nessun coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale).	Risorse economiche scarse.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Problematiche legate alla gestione del personale (ottimizzarne il contributo) e di natura economica impediscono al momento un livello migliore, occorre grande impegno a partire dal DS in tal senso.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PTSD010005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,7	2,2	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PTSD010005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	25	9,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	6,3	6,1	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	18,8	22,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	6,1	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	18,8	26,4	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	37,5	40,5	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,5	13,5	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,8	1,2
Orientamento	0	6,3	2,5	1,2
Altro	0	18,8	14,1	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:PTSD010005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	22,3	27,4	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:PTSD010005 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	45,7	59,5	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PTSD010005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	1,1	0,8

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Formazione obbligatoria (es. sicurezza, antincendio, primo soccorso).

Formazione BES.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Dal DS e dal collegio docenti dovrebbe scaturire percorso formativo per il personale: rilevazione esigenze, analisi, pianificazione formazione, effettuazione anche con risorse interne, ricadute sulla scuola.

Aree formative possibili: innovazione didattica, psicologia (es. per BES, per inclusione ed orientamento, clil, classe virtuale, aula digitale).

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Curriculum del personale disponibili.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Migliorabile utilizzo di curriculum ed esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale).

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PTSD010005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	43,8	44,8	46,3
Curricolo verticale	No	18,8	31,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	37,5	30,1	22,8
Accoglienza	Si	75	81,6	76,4
Orientamento	Si	100	95,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	81,3	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	93,8	89,6	86,5
Temi disciplinari	No	25	42,9	34,1
Temi multidisciplinari	Si	25	40,5	35,9
Continuita'	Si	37,5	39,9	41,5
Inclusione	Si	100	95,1	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	1,2	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	4,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	68,8	46,6	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	31,3	47,2	44,4
Situazione della scuola: PTSD010005	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PTSD010005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	2	2,9	5,5	6,6
Curricolo verticale	0	3,1	4,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	3,1	2,8	2,9
Accoglienza	9	10,4	9	9,5
Orientamento	9	16,2	15	13,1
Raccordo con il territorio	5	5,7	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	8,1	7,6	7,8
Temi disciplinari	0	3,5	4,3	4,8
Temi multidisciplinari	2	3,4	5,5	5,1
Continuita'	4	2,1	3	4
Inclusione	2	7,3	8,7	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dipartimenti ed assi. Collegio docenti. Gruppo lavoro RAV. Progetti europei.	Migliorabile l'attuazione efficace di gruppi di lavoro con modalita' organizzative e tematiche definite.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Alcune aree decisamente migliorabili in primis la formazione del personale non ci consentono al momento un livello migliore. Dalla formazione del personale dovrà scaturire un ciclo virtuoso di maggiore motivazione e migliori qualifiche con benefici sul successo formativo degli studenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	8,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	62,5	33,7	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	25	36,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,5	21,5	23
Situazione della scuola: PTSD010005	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	81,3	63,8	57,9
	Capofila per una rete	18,8	26,8	26,1
	Capofila per più reti	0	9,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: PTSD010005	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25	17,4	22,5
	Bassa apertura	0	6,7	8,2
	Media apertura	6,3	14,8	14,2
	Alta apertura	68,8	61,1	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: PTSD010005	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PTSD010005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	50	46	48,7
Regione	0	43,8	33,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	2	31,3	28,2	19,2
Unione Europea	0	12,5	10,4	13,7
Contributi da privati	0	12,5	6,1	8
Scuole componenti la rete	0	31,3	55,8	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PTSD010005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	12,5	21,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	37,5	19	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	81,3	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	6,7	10,5
Altro	0	6,3	32,5	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:PTSD010005 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	43,8	38,7	27,9
Temi multidisciplinari	0	56,3	35,6	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	50	42,9	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	18,8	27,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	9,8	12,4
Orientamento	0	12,5	15,3	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	12,5	17,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	31,3	16,6	14,3
Gestione servizi in comune	0	6,3	17,2	19,2
Eventi e manifestazioni	0	12,5	12,3	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,3	2,5	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	6,3	8,6	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	37,5	34,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	37,5	38,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	12,5	16	10
Situazione della scuola: PTSD010005	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PTSD010005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	31,3	46,6	40,4
Universita'	No	75	80,4	66,9
Enti di ricerca	No	25	20,2	19
Enti di formazione accreditati	No	43,8	55,8	46,8
Soggetti privati	Si	75	68,1	59,2
Associazioni sportive	No	37,5	38	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	56,3	50,9	56,9
Autonomie locali	Si	56,3	71,8	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	43,8	50,3	42,7
ASL	No	68,8	68,7	52,4
Altri soggetti	Si	37,5	27	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PTSD010005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	81,3	82,8	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
PTSD010005			X
PISTOIA		21,0	78,0
TOSCANA		11,0	88,0
ITALIA		10,0	89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	0	3,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	6,3	8,6	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	18,8	19,6	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	31,3	28,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	43,8	39,9	19,9
Situazione della scuola: PTSD010005 %		Numero di convenzioni medio-alto		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:PTSD010005 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	5,06	13,4	20,9	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Collaborazioni efficaci e con ricadute positive (competenze studenti, contatti con mondo del lavoro, ecc.) con soggetti pubblici e privati, inclusi enti di governo territoriale quali Provincia, Comune, Prefettura, Camera commercio.	Reperimento opportunità da diffondere in tutto il corpo docente e non solo DS e pochi altri.

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PTSD010005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,18	2,7	6,5	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	37,5	24,7	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	50	64,3	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	12,5	11	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: PTSD010005	Basso livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PTSD010005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PTSD010005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	83,42	90,3	57,3	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	6,3	17,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,5	68,7	67,3
	Alto coinvolgimento	31,3	12,9	15,6
Situazione della scuola: PTSD010005		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Consiglio di istituto. Questionari soddisfazione. Patto di corresponsabilità. Comunicazioni in varie modalità. Argonet. Colloqui. Sportello di ascolto (es. educazione alla salute).	Progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze, orientamento in uscita e di indirizzo).

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
Attenzione focalizzata ai genitori consente di ritrovarci nel giudizio (6).

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo competenze sociali degli studenti.	Inserimento nella società civile (studi, lavoro, famiglia, altre attività quali sport ed hobbies).
	Risultati a distanza	Successo formativo degli studenti.	Buoni risultati a distanza in termini di proseguimento studi, inserimento nel mondo del lavoro, ecc., stratificati in termini percentuali.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il percorso di autovalutazione ci ha ribadito l'importanza degli esiti degli studenti, missione naturale e fondamentale del sistema di istruzione scolastico. Talvolta si rischia di perderlo di vista.

In particolare oltre alle conoscenze e competenze disciplinari ci preme fortemente contribuire a formare delle persone complete, culturalmente evolute e mai paghe, cittadini modello, di sani e buoni principi, che sappiano mettersi in discussione, adattarsi e rinnovarsi e migliorare, che sappiano interagire positivamente nei vari possibili contesti sociali nei quali potranno trovarsi e realizzarsi.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Prove standardizzate nazionali. Competenze chiave di cittadinanza e socio relazionali. POF "core element" della scuola. Curricolo di istituto per dipartimenti ed assi. Potenziamento lingua straniera e discipline economiche.
	Ambiente di apprendimento	Miglioramento infrastrutture (laboratori, pulizie, software, internet).

✓	Inclusione e differenziazione	A ciascuno le opportunità di conseguire il successo formativo.
✓	Continuità e orientamento	Orientamento in entrata da scuole medie. Orientamento di indirizzo triennale. Orientamento in uscita. Risultati a distanza.
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Semplificazione e standardizzazione delle attività di segreteria amministrativa (economato e gestione personale) e didattica. Valorizzazione commissioni e funzioni strumentali designate. Comunicazione aperta e dialogo tra le parti interessate (DS, consiglio di istituto, collegio docenti, studenti, genitori, ecc.).
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione docenti e personale ATA, trasversale e ad personam. Reperimento fondi per la formazione.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgimento famiglie.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo indicati sono da integrare con tutti gli impegni riportati nel RAV.  
Il complesso degli obiettivi di processo possono contribuire singolarmente e nel loro insieme al conseguimento delle priorità.  
Alcuni obiettivi in modo più evidentemente diretto, altri indirettamente.